

(/)

[Home \(/Index.php\)](#)
[Servizi Speciali v](#)
[Photogallery \(/Index.php/photogallery\)](#)

[\(/index.php/component/banners/click/58\)](#)
[Archivio \(/Index.php/archivio-dal-05042019\)](#)

[\(/index.php/component/banners/click/57\)](#)

Siamo online da
4738 Giorni 11 ore, 16 m, 19 s


[\(/index.php/component/banners/click/15\)](#)

[\(/index.php/component/banners/click/18\)](#)

[\(/index.php/component/banners/click/19\)](#)


11 MAR Antonio Rallo (Doc Sicilia): "In sette anni siamo diventati il quarto consorzio d'Italia"

Publicato in [L'intervista \(/Index.php/l-intervista\)](#)



Antonio Rallo

di Emanuele Scarci

Continuare sulla strada che ha condotto la Doc Sicilia a 96 milioni di bottiglie e investire di più per la promozione e i controlli di qualità.

Antonio Rallo al suo terzo mandato al vertice del Consorzio Doc Sicilia ha le idee chiare sulla rotta da seguire. Quella che ha consentito anche di arrivare nella posizione di quarto consorzio d'Italia. Tuttavia la strada rischia di essere sbarrata da una querelle. Il 28 maggio il Consiglio di Stato discuterà il contenzioso sulla modifica del disciplinare sull'uso del nome Grillo e Nero d'Avola avviato dal ricorso di Duca di Salaparuta, accolto dal Tar ma poi sospeso dai giudici d'appello. "Ho portato a termine 3 mandati – commenta Rallo, proprietario di Donnafugata –, il primo però quando eravamo solo un'associazione e gli altri dopo la nascita del consorzio. Al progetto della Doc Sicilia ho iniziato a lavorarci dal 2009, due anni dopo abbiamo ottenuto il disciplinare e nel 2013 siamo partiti con il consorzio".

In effetti, la progressione è stata superiore alle attese

"In 7 anni siamo passati da zero a 96 milioni di bottiglie. Siamo diventati il quarto consorzio d'Italia dietro Prosecco, Pinot Grigio e Abruzzo Montepulciano. Un successo propiziato dal costante miglioramento della qualità e dal programma di promozione della Doc Sicilia, che non era stato mai fatto".

Quale la rotta del nuovo mandato?

"Continueremo su questa strada, privilegiando promozione e vigilanza: siamo partiti con 2 milioni di investimenti sulla promozione, poi saliti a 3 e quest'anno probabilmente ci avvicineremo ai 4 milioni. E' importante l'azione di vigilanza che ha creato valore per tutta la filiera. Nel 2019 sono state effettuate 228 verifiche in enoteche, wine bar, piccola e grande distribuzione, siti di e-commerce. I controlli danno fiducia a chi investe e ai produttori onesti cioè a 452 imbottiglieri e 7.500 viticoltori. Facciamo anche controlli sugli scaffali all'estero. E poi incrociamo i dati con quanto dichiarato in fase di produzione. Un lavoro che dovrebbero fare anche gli altri consorzi".

Dei 4 milioni per la promozione una fetta consistente sarà sempre destinata agli Stati Uniti?

"Una parte. L'anno scorso abbiamo aperto alla Cina e quest'anno investiremo anche in Canada. Poi Italia e Germania. Nel nostro Paese nel 2019 siamo stati probabilmente il primo investitore del vino grazie a 2 campagne televisive più web e giornali".

Il contratto triennale di certificazione con l'Irvo quando scade?

"Nel luglio del 2021. In concomitanza con la nuova stagione viticola".

FLASH NEWS

ITALIANI

[\(/index.php/notizie-flash/emergenza-coronavirus,-origin-non-si-ferma-garantire-sicurezza-dei-prodotti-italiani\)](#)

10 MAR

GLI APPUNTAMENTI

"Mercatino del Gusto"

[\(/index.php/cosa-succede/a-maglie-torna-il-mercato-del-gusto\)](#)



[\(/index.php/component/banners/click/34\)](#)



[\(/index.php/component/banners/click/35\)](#)



